



**Finanziamenti.** Il progetto M-Apperò è stato sostenuto da un investimento di 1 milione e 100mila euro

# Con M-Apperò l'automobile contribuirà alla sicurezza

## Presentata la prima flotta di veicoli dotati di sensori che rilevano l'usura di strade e segnaletica

### Innovazione

Flavio Archetti

BRESCIA. Come il telefono, passato da oggetto usato per le chiamate a vero e proprio computer, così le nostre automobili diventeranno in un futuro molto vicino ancora più intelligenti e interattive di quanto lo sono oggi, capaci addirittura di contribuire alla sicurezza delle infrastrutture stradali monitorandone le condizioni.

Il progetto che realizzerà il nuovo passo nel futuro si chiama M-Apperò. Nell'introduzione alla sua prima presentazione pubblica, avvenuta ieri nella chiesa di San Giorgio, il presidente del Cluster lombardo della mobilità, Saverio Gaboardi, l'ha definito «un primato fino a oggi senza eguali del made in Brescia». Protagoniste del lavoro di sviluppo e gestione delle piattaforme digitali, dei dati e della sensoristica sono state Fasternet, Strepavara, QMap e Air, a cui hanno dato sostegno e promozione la società Centro Padane, la Provincia di Brescia, l'Università cittadina, il Csm, Confindustria Brescia, la Camera di commercio e il Cluster della mobilità.

**Il lavoro.** Per arrivare alla definizione del sistema M-Apperò ci sono voluti cinque anni di lavoro e 1 milione e 100.000 euro di investimento, di cui 600.000 arrivati da un bando di Regione Lombardia.

Il risultato è la creazione di una prima flotta di veicoli dotati di sensori che rilevano lo stato di usura delle infrastrutture per la mobilità, partendo dalle condizioni del manto stradale per arrivare alla segnaletica stradale verticale e orizzontale, alle barriere di sicurezza, fino ai sistemi di drenaggio e smaltimento dell'acqua. Il sistema è già stato provato da Centro Padane ed è già attivo ogni giorno anche sulle strade bresciane, montato da un anno su 20 mezzi dell'ente Provincia che se ne avvale per migliorare il suo compito di monitoraggio costante.

**Il progetto.** Come racconta dall'amministratore delegato di Fasternet, Giancarlo Turati, «il prodotto è complementare all'automotive e il

suo sviluppo consentirà alle imprese che l'hanno realizzato di rafforzare il loro posizionamento nella digitalizzazione dei servizi orientati alla creazione di smart cities (città intelligenti) e alla connettività di cui saranno dotate».

«I dati del monitoraggio delle infrastrutture sono in arrivo anche da 60.000 mezzi commerciali che forniscono informazioni generali - ha ricordato Davide Sangiorgi, manager di Fasternet - tra cui 4.000 segnalazioni di difformità ogni mese. Il compito dei 20 mezzi dell'ente Provincia invece è fornire dati aggiuntivi, visto che possono transitare sulle strade che i gestori desiderano controllare meglio o più puntualmente».

Per l'ingegner Francesco Mega, di Strepavara, «siamo in un momento storico in cui l'uso che facciamo dell'auto sta cambiando radicalmente. In un futuro non lontano i veicoli si scambieranno informazioni continuamente con gli oggetti con cui entreranno in relazione, sia richiedendone».

Il ruolo dell'uomo in questo lavoro resterà comunque determinante. Secondo il general manager di QMap, Mauro Nesti, «la raccolta di dati dei sensori andrà sempre integrata con l'esperienza dei manutentori delle strade, che conoscendo bene il loro ambito potranno raccogliere immagini fotografiche o filmati comunque preziosi». //

«Il prodotto è complementare all'automotive e consentirà lo sviluppo delle imprese»



Giancarlo Turati  
Fasternet

## Siderweb Prodotti piani attualità e prospettive

L'Italia è tra i principali mercati in Europa per i prodotti piani (coils, lamiera da coils, nastri e lamiera da treno), gli stessi che vengono sfornati dall'ex Ilva di Taranto. Un mercato che ha vissuto una fase straordinaria tra la fine del 2020 e la prima parte del 2021. Le prime settimane del 2022 sono state più calme, ma non mancano sfide e opportunità, anche per i cambiamenti geopolitici in atto. Attualità e prospettive dei prodotti piani saranno analizzate nel prossimo webinar di Siderweb - La community dell'acciaio in programma martedì 1 marzo, dalle 11 sulla piattaforma Zoom. Interverranno Nicola Cavazzoni (Marcegaglia Plates), Alessandro Sciamarelli (Eurofer) e Cesare Viganò (ArcelorMittal).

## Italia Geniale La Moka Bialetti in mostra a Roma fino al 13 marzo

Bialetti, brand iconico nel mondo del caffè, è in mostra con la sua Moka Express nell'ambito di «Italia Geniale. Design enables, bellezza, originalità, creatività del design industriale apprezzato universalmente», l'esposizione dedicata alla storia del design italiano, ospitata a Palazzo Picentini a Roma fino al 13 marzo. Tra i 66 oggetti esposti è presente l'inconfondibile Moka Express Bialetti, unica e originale da quasi novant'anni e consacrata come una delle massime espressioni del design italiano.

## L'OPERAZIONE

## Polimeri con proprietà antimicrobiche PARTNERSHIP ITALO-STATUNITENSE TRA RIFRA E MICROBAN

Camillo Facchini

Il produttore statunitense di additivi antimicrobici Microban (sede a Huntersville nella Carolina del Nord) e la bresciana Rifra Masterbatches (nata nel 1978, creata da Augusto Rampa e oggi family business, stabilimento a Molinetto con tecnologie di primo livello, un fatturato di 21 milioni di euro nel 2020, anno in cui ha acquisito la maggioranza della Teknomast di Legnano dopo una collaborazione iniziata nel 2006) hanno siglato una partnership strategica per la formulazione di masterbatches per materie plastiche con proprietà antimicrobiche, destinati ad applicazioni di stampaggio ad iniezione, soffiaggio, estrusione e compounding.

I masterbatches sono granuli di polimeri colorati, utilizzati per produrre componentistica in plastica (prodotto sotto attacco ideologico, ma che - se non esistesse - in tempi di Covid non avrebbe messo a disposizione visiere, guanti e 129 miliardi di mascherine usate ogni mese nel mondo). La collaborazione inizia con un accordo di distribuzione dei prodotti Microban, ma l'evoluzione dell'agreement prevede lo sviluppo congiunto di additivi e concentrati capaci di svolgere funzioni diverse e rendere le formulazioni più semplici. Gli antimicrobici Microban (che nel proprio processo usa gli ioni d'argento e che collabora con trecento partner mondiali) hanno sempre rivestito grande interesse per le aziende manifatturiere, ma aggiungerli ai prodotti non è sempre semplice ed occorre affrontare lacune normative. Microban - che ha sedi in Canada, Regno Unito, Taiwan, Hong Kong oltre che in Cina a Shenzhen e Shanghai - possiede una vasta esperienza nell'incorporare la protezione antimicrobica in diversi tipi di prodotti e ha un approccio focalizzato sul cliente che condivide con Rifra.

«La maggior parte dei produttori di masterbatches preferisce evitare di inserire in portafoglio prodotti antimicrobici a causa delle sfide associate alla formulazione e ai requisiti normativi» ha spiegato al sito Macplas Elisabetta Rampa, general manager di Rifra Masterbatches. «Tuttavia, volevamo soddisfare - conclude l'imprenditrice - le richieste dei nostri clienti e abbiamo scelto di collaborare con Microban, leader nel settore, per raggiungere questo obiettivo».



Un'azienda d'eccellenza con lo sguardo sempre rivolto al futuro.

# A PREVALLE IL RIFERIMENTO PER LA CARPENTERIA METALLICA



Visita il nostro sito



